

Nuovi sentieri o modifiche di sentieri esistenti. Breve introduzione.

Queste brevi note, integrate in base alla più recente interpretazione del Servizio Urbanistica della Provincia Autonoma di Trento, riportano una parte della discussione già sviluppata durante il 2° Incontro per Referenti Sentieri svoltosi presso la sede centrale della SAT a Trento, il 18 marzo 2006. Come di seguito esposto, si evidenzieranno i punti fondamentali da sviluppare con l'obiettivo di proporre allo scopo una sequenza di procedure standardizzate.

Principio fondamentale: *la SAT si oppone al tracciamento ex novo di nuovi percorsi* (salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili), proponendo invece come obiettivo il recupero della rete storica già esistente e che rischia di scomparire. Per sentiero "ex novo" si intende un sentiero che prima non esisteva fisicamente sul territorio e che si intende realizzare materializzando il tracciato con mezzi manuali o meccanici per scavo e movimento terra e rocce. Quando ci si riferisce ad "nuovo sentiero SAT" si intende quindi il prodotto di un processo che, partendo da un percorso, una traccia storica, già esistente sul terreno, conduce attraverso vari passaggi fisici e burocratici all'iscrizione nel Catasto SAT e all'elenco provinciale e, di pari passo, al suo effettivo ripristino, segnatura e inizio della fruizione da parte degli escursionisti.

Studio preliminare:

- valutazione oggettiva dell'opportunità del recupero (necessità reale, tutela ambiente ecc.)
- valutazione preliminare con il Servizi provinciali (Foreste, Valorizzazione Ambiente e Conservazione Natura ecc.) se sono coinvolte aree parco, aree SIC/ZSC oppure ZPS (direttiva Habitat - Natura 2000)
- verifica esistenza di proprietà private, catasto, rete sentieristica preesistente
- **consenso proprietari dei fondi privati e/o pubblici (compresi Comuni, ASUC, Provincia, Demanio ecc.)**
- esame problemi tecnici che il tracciato e/o la morfologia del terreno presentano, anche in funzione di garantire la possibilità di assicurare la costante manutenzione
- confronti con Stazione Forestale, ASUC, Comuni Ufficio Distrettuale Forestale di zona

Richiesta parere preliminare a CSE-SAT:

la richiesta di valutazione preliminare da presentare alla Commissione Sentieri Escursionismo SAT è volta ad ottenere il consenso interno dopo aver eventualmente approfondito alcune problematiche; così procedendo, si potrà poi investire fruttuosamente tempo ed energie nella realizzazione dello studio e della progettazione completa. In questa fase la CSE solitamente procede all'esecuzione di un sopralluogo in collaborazione con la sezione richiedente ed eventuali tecnici dei quali si dovesse ritenere opportuna la presenza (tecnici comunali, forestali ecc.).

Comunicazioni formali:

dopo aver ottenuto un primo consenso generale da parte della CSE ed aver proseguito nella preparazione della documentazione richiesta, una volta ottenuto il consenso ufficiale della CSE-SAT e del Consiglio Centrale SAT, la sezione potrà predisporre l'apposita modulistica ufficiale (*Allegato A*) da inviare agli enti proprietari o gestori interessati quali per esempio Comune, Comunità delle Regole, Regola feudale, ASUC, Distretto Forestale, Ente Parco o qualsiasi altro ente territoriale ed amministrativo chiamato in causa, al fine di rendere noto l'intervento. In base alla normativa urbanistica provinciale, fatta eccezione per alcuni particolarissimi ed impegnativi interventi e per la segnaletica NUOVA, nella stragrande maggioranza dei casi non è più richiesto alcun titolo autorizzativo di natura edilizia e paesaggistica in quanto si va ad agire esclusivamente su tracciati "storici" e pertanto già esistenti.

Catasto e proprietà:

già in fase di studio preliminare la analizzata con attenzione la situazione catastale nonché l'assetto proprietario poiché problemi non risolti positivamente in tal senso possono compromettere tutta l'iniziativa.

Si deve richiedere formalmente sia ai privati che al pubblico l'autorizzazione a poter inserire sulla loro proprietà/fondo un sentiero SAT. A tal scopo si dovranno recuperare le autorizzazioni formali da parte di proprietari o l'autorizzazione ai fini patrimoniali da parte dell'ente pubblico (vedere *Allegato C1-privati e Allegato C1-pubblico*).

Nel caso di più proprietari, in numero elevato e/o di difficile reperibilità, si può optare per la richiesta di esposizione all'Albo Pretorio, chiedendo esplicitamente al Comune di esporre anche l'elenco dei privati interessati, rilievo della traccia, elenco delle pp. ff. interessate, con la preghiera di raccogliere (e poi trasmettere alla sezione e alla sede centrale) eventuali osservazioni scritte che i privati interessati dovessero depositare nell'arco del periodo di esposizione (si richiedano almeno 30 giorni).

Casi particolari:

vanno analizzati con particolare attenzione i casi in cui il nuovo sentiero transita su un territorio compreso all'interno di un Parco Naturale, in zona di tutela o in area SIC/ZPS. Se interessato dal sentiero, l'Ente Parco ed eventuali altri servizi provinciali collegati, va sempre preliminarmente informato e va presa nota degli

eventuali consigli e suggerimenti che vorrà rilasciare. Va approfondita con esso l'esigenza di dover presentare formale domanda di autorizzazione.

Richiesta ufficiale di catastamento a CSE SAT OC:

ora che è stata resa nota l'intenzione che ci muove, si potrà proseguire in ambito interno consegnando alla CSE-SAT la seguente documentazione:

- copia dell'eventuale corrispondenza intrattenuta con Comune, Forestale, Ente Parco, privati ecc.
- richiesta di catastamento/modifica con scheda tecnica del sentiero (*Allegato B*);
- relazione tecnica (trascritta sull'*Allegato B*);
- eventuale dichiarazione di nulla-osta al transito da parte dei privati/pubblico (*Allegato C1*);
- rilievo topografico su carta possibilmente in scala 1:10.000 (o al massimo 1:25.000), e se possibile (caldamente consigliato), rilievo GPS;
- eventuali fotografie.

Valutazione interna della CSE-SAT e approvazione SAT OC:

la CSE-SAT valuterà ufficialmente la richiesta e la documentazione presentata e, se già preventivamente approvata, la trasmetterà per l'approvazione ufficiale all'OC. Una volta iscritto ufficialmente il sentiero nel Catasto dei Sentieri SAT, si notificherà alla sezione la positiva accettazione della stessa. Solo una volta ultimati i lavori di manutenzione al sentiero (manutenzioni varie nonché posa completa della segnaletica orizzontale e verticale) ne potrà anche essere pubblicizzata l'esistenza; il sentiero comparirà anche sul web della SAT. Attenzione: fino a che una sezione non avrà curato la corretta manutenzione di tutti i sentieri di sua competenza, la CSE-SAT non prenderà in esame alcuna richiesta nuova iscrizione di sentieri o di modifica della rete sentieristica assegnata alla sezione stessa.

Attribuzione del numero di catasto SAT:

in coerenza a quanto indicato nella L.P. 8/93 e al normale operato della SAT, la CSE-SAT comunica alla sezione richiedente il numero che verrà attribuito al nuovo itinerario.

Iscrizione del sentiero all'elenco provinciale:

la CSE-SAT procede all'istruzione della pratica al fine di iscrivere il nuovo sentiero nell'apposito elenco presso il Servizio Turismo della PAT, così come previsto dall'art. 2, comma 3 della L.P.8/93 e ss.mm.; generalmente l'elenco provinciale aggiornato viene adottato e pubblicato con apposita determinazione del Servizio Turismo e Sport verso la fine del mese di dicembre.

Luoghi di posa:

avuta quindi conferma del catastamento del proprio sentiero, la sezione richiedente procederà nel frattempo, se non già fatto in fase preliminare, ad integrare in dettaglio il rilievo del sentiero con i prospetti dei luoghi di posa (*Allegato D*), al fine di premunirsi in tempo utile dei materiali da porre in opera lungo il tracciato stesso (consegna documenti a CSE-SAT).

Caricamento e ordine LdP:

avvenuta la consegna dei prospetti dei luoghi di posa, la CSE-SAT carica su apposito programma i nuovi prospetti implementando così il relativo archivio, procedendo poi all'ordine e quindi alla consegna delle relative tabelle al richiedente.

Lavori sul territorio:

a questo punto la sezione richiedente disporrà di tutto il materiale necessario per dare inizio alla realizzazione del nuovo itinerario, completandolo anche con la posa di pali e tabelle segnavia. Si ricorda che gli interventi sul territorio vanno come al solito preventivamente segnalati al Comune e all'Ufficio forestale di competenza (vedere apposito modulo di cortesia).

Fine lavori:

è opportuno infine aggiornare la CSE-SAT sul compimento dei lavori e quindi sull'effettiva transitabilità del nuovo sentiero o avvenuta sua modifica.

RIEPILOGO DELLE FASI E LORO COMPETENZA

<i>Fasi</i>	<i>Sezione SAT richiedente</i>	<i>CSE-SAT</i>	<i>Comune - Enti</i>
Principi fondamentali	X	X	
Studio preliminare	X		
Richiesta parere preliminare a CSE-SAT	X		

Richiesta autorizzazioni proprietari pp.ff.	X		
Comunicazioni formali	X		
Eventuali risposta del Comune-Enti			X
Richiesta ufficiale di catastamento alla CSE	X		
Valutazione interna		X	
Attribuzione n° di catasto SAT		X	
Rilievo e prospetti Luoghi di posa	X		
Caricamento dei prospetti dei Luoghi di Posa		X	
Lavori sul territorio	X		
Comunicazione fine lavori e transitabilità	X		
Pubblicazione in Catasto Sentieri SAT - ufficiale		X	
Iscrizione all'elenco provinciale L.P.8/93		X	X

Note sulla definizione di modifica sostanziale di un sentiero:

si tratta di modifiche di svariato tipo quali il *prolungamento di un sentiero* (per es. a causa dell'apposizione di un divieto di circolazione ai mezzi motorizzati con conseguente spostamento della località da cui si parte a piedi, oppure la scelta di riportare come un tempo in paese la partenza del sentiero), *l'accorciamento di un sentiero* (per es. a causa del fatto che il tratto iniziale o finale si sovrappone ad una strada sulla quale è stato liberalizzato il traffico motorizzato), *lo spostamento di un tratto di sentiero* (per es. l'abbandono di un tratto di sentiero poiché coincidente con una strada forestale ed il contemporaneo recupero di un analogo tratto su un vecchio percorso parallelo e già esistente, oppure lo spostamento della località di partenza di un dato sentiero a causa di problemi di passaggio su fondi privati, che così vengono aggirati ecc.). Anche in questo caso si sottolinea che si tratti sempre di tracciati già esistenti, storici, utilizzati da molto tempo dalla comunità locale.

Al fine di garantire un più corretto e funzionale aggiornamento del catasto dei sentieri SAT è necessario che le sezioni comunichino tempestivamente alla CSE ogni modifica che ritengono per svariati motivi di dover apportare ai propri sentieri; tali informazioni consentiranno di conseguenza una più precisa ed efficace gestione del catasto stesso, nonché l'inoltro delle informazioni sulle variazioni alle case cartografiche per gli opportuni aggiornamenti.

Obiettivi da perseguire nella progettazione di una rete sentieristica ⁽¹⁾:

1. recupero della viabilità pedonale storica
2. frequentazione in sicurezza degli ambiti montani
3. diffusione di forme di turismo sostenibile, a basso o bassissimo impatto ambientale
4. rispetto di aree con particolare fragilità naturalistica, paesaggistica, storica
5. conoscenza e valorizzazione dei bacini culturali minori
6. riequilibrio della distribuzione geografica dei bacini escursionistici regionali
7. ufficializzare i passaggi per sottrarli al fenomeno della privatizzazione del territorio

ATTENZIONE!

Tutta la presente modulistica (e molta altra quale ad es. tracce sentieri del catasto, cartografia ecc.) è reperibile e scaricabile sul sito della Commissione Sentieri all'indirizzo www.sat.tn.it

Note

⁽¹⁾ Da "Sentieri, pianificazione, segnaletica e manutenzione" in Quaderni di Escursionismo 1. - C.A.I. 3.a ed. 2004

Allegati:

- **Allegato A:** modulo di notifica lavori per Comune, Distretto Forestale ecc.
- **Allegato B:** modulo di richiesta di catastamento nuovo sentiero/modifica sentiero esistente
- **Allegato C:** accordo per il transito su un tracciato già esistente su pp.ff. private/pubbliche